

Khulna (Bangladesh), 4 agosto 2016

Ciao Carla,

la situazione non è cambiata di molto rispetto a prima. Siamo ad un mese dall'**eccidio tragico di Dacca**, ma la tensione non è passata. L'allerta è ancora viva. Io sono ancora a **Khulna**, la grossa città capoluogo della regione dove si trova anche il villaggio di Chalna. Le nostre attività nonostante tutti gli impedimenti e le difficoltà stanno andando avanti.

**L'allerta mi impedisce di uscire di casa**, se non per tratti brevi, all'interno della città, e accompagnato con un'auto privata e che non siano mezzi pubblici. Sembra davvero di essere in prigione. Siamo tutti stanchissimi di questa allerta. Io ho scelto di continuare a restare ancora qua, così come molti hanno fatto questa scelta. Ma **sono anche tanti coloro che hanno deciso di rientrare**, sia tra i laici che tra i religiosi.

Qualche giorno fa è stato scovato un altro rifugio di terroristi. Ne hanno uccisi 9 e qualcun'altro arrestato. Sembra che qualcosa in questa direzione si stia muovendo. Ma è anche vero che è di oggi la notizia rilasciata dall'FBI dove si elenca **il Bangladesh tra i sei Paesi al mondo che negli ultimi due anni hanno avuto il maggior incremento di terrorismo e di presenza di Stato Islamico**. Insomma, nulla per cui stare tranquilli.

Grazie

A presto

Alessandro